



CONFERENZA INTERNAZIONALE INTERFERENZE ARCHITETTONICHE ITALO-ROMENE

5 maggio 2014

Roma

Siamo lieti di invitarLa alla prima edizione della Conferenza Internazionale dedicata alle *Interferenze Architettoniche Italo-Romene* che si svolgerà il 5 maggio 2014 presso la sede dell'Accademia di Romania in Roma. L'evento è organizzato dall'Accademia di Romania in Roma e dall'Istituto Culturale Romeno in collaborazione con la Facoltà di Architettura ed Urbanistica dell'Università "Ion Mincu" di Bucarest.

Nel complesso ambiente del periodo interbellico in architettura erano dominanti due tendenze: la tendenza dell'avanguardia permanente e quella del ritorno all'ordine, attraverso la classicità e le nostalgie diventate classicizzanti. In quel periodo nell'architettura romena queste direzioni hanno acquisito nuove sfumature anche tramite una ridefinizione della tradizione nazionale; un processo che ha generato una nuova forma, il "neoromeno", accanto alla ricerca di nuove forme di modernità: attraverso il filo iconoclasta dell'avanguardia, ma anche attraverso l'aspirazione a una "classicità" che tenta di evitare la caduta nel neoclassicismo.

Un particolare interesse presenta il modo in cui le ricerche dell'architettura italiana si sono riflesse, e in che modo, nell'architettura romena ossessionata, come quella italiana, dal voler trovare una propria via, che risolva i dilemmi fra le forme nazionali e quelle internazionali.

Alcuni architetti romeni si sono orientati verso il razionalismo d'origine francese, altri si sono avvicinati a quello tedesco e altri a quello italiano.



Città universitaria, M.Piacentini, Rome 1932-1935



La Scuola di Guerra, Duiliu Marcu, Bucarest 1937-1938

Attraverso questa conferenza che proponiamo intorno ad alcune parole-chiave (come: periodo interbellico, architettura romena e italiana, cultura nazionale, futurismo, razionalismo, modernismo, arte di stato), intendiamo sottoporre ad indagine le connessioni culturali e patrimoniali tra l'architettura moderna italiana e quella romena. Uno spettro ampio delle prospettive ci consente di rilevare non solo le direzioni del cambiamento storico-culturale dei concetti di architettura, ma anche il modo in cui questi cambiamenti hanno avuto luogo.